

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI SABATO 10.03.2012

Il Presidente del Consorzio apre la riunione alle ore 10,45. Propone il sig. Giuseppe Biscari come Presidente dell'Assemblea e, sentiti i presenti, i sigg. Fabio Sereni e Alessandro Ricci come scrutatori delle votazioni. L'Assemblea esprime assenso all'unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea prende la parola e precisa che il numero dei presenti, di persona e/o per delega, sarà comunicato immediatamente prima dell'apertura delle votazioni. Comunica che al momento, comunque, le presenze di persona e/o delega sono largamente superiori a quanto previsto dallo Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda i due punti all'odg dell'odierna riunione e chiede al Presidente del Consorzio di intervenire per illustrarli.

Per il punto 1 all'odg – *Asfaltatura delle strade con riferimento al mandato impartito nelle Assemblee ordinarie del 31.10.2010 e 29.10.2011. Deliberazioni di effettuazione dei lavori e delle opere connesse. Finanziamento delle opere stesse.*

Il Presidente Chiacchiarini riferisce che, in ottemperanza al mandato ricevuto, il Consiglio nella seduta del 10 gennaio sc. ha fissato modalità ed esecuzione dei lavori di asfaltatura delle strade consortili comprese tra la via Ardeatina e la via Bellini. E' stato stabilito di appaltare i lavori con affidamento ad impresa del settore scelta tra quelle candidatesi ad effettuare le opere con offerta da far pervenire entro le 14 del 22 febbraio sc. Sabato 28 gennaio sc. è stata pubblicata nel sito del Consorzio e affissa nelle bacheche lettera/invito contenente le previsioni per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di asfaltatura, lavori da iniziare il 2 maggio e terminare entro i successivi 20 gg. lavorativi. Giovedì 23 febbraio, entro le 24 ore successive alla scadenza del termine, nella seduta pubblica già fissata nella lettera/invito, si è proceduto all'apertura delle cinque proposte pervenute ed alla verbalizzazione dei rispettivi contenuti. Nel Consiglio di Amministrazione straordinario del giorno successivo – 24.02.2012 – il Consiglio stesso dopo aver lungamente esaminato la documentazione pervenuta e le proposte economiche formulate ha deciso di aggiudicare la gara alla C.F. srl – avente proposto la cifra, tra tutte la meno elevata, di euro 396 mila più IVA -, prevedendo altresì l'affidamento ad altra società concorrente – la Beton Black spa richiedente 450 mila euro più IVA - in caso di difficoltà a pervenire alla sottoscrizione del contratto con la C.F. srl. Il dr. Chiacchiarini prosegue illustrando le ulteriori opere riconducibili all'integrale ed indispensabile rinnovo dell'asfaltatura delle strade consortili e cioè alla fornitura ed installazione di dossi a norma, comportanti una spesa di circa 54 mila euro più IVA; nonché al consolidamento/rifacimento dei cigli, opera che si ha intenzione di far eseguire in economia utilizzando il personale del Consorzio. Il Presidente indica in complessivi euro 630.000 circa, comprensivi di IVA e oneri bancari connessi al finanziamento da richiedere (e per il quale sarà richiesta specifica autorizzazione all'odierna Assemblea), il costo complessivo del quale farsi carico per la realizzazione delle opere richiesta dalle Assemblee del 31.10.2010 e 29.10.2011. Il costo per ogni Consorziato ammonterebbe quindi a circa 240/242 euro per ciascuna quota consortile detenuta. Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di rendere meno immediato e più graduale l'impatto economico per i Consorziati, ha deciso di proporre all'odierna Assemblea di ripartire il costo – senza maggiorazione per interessi - nel triennio 2012 – 2013 – 2014, verificando la possibilità di accedere ad un finanziamento pluriennale da richiedere alla BCC di Roma, banca della quale il Consorzio è socio e presso la quale si potrebbero spuntare condizioni di favore. Ciò con la disponibilità a concedere – se indispensabile - garanzia ipotecaria sull'unico cespite di proprietà del Consorzio e cioè sul terreno e la Casa consortile nella quale ora ci troviamo. Ovviamente per il finanziamento bancario e per la eventuale garanzia ipotecaria previa l'espressa autorizzazione dell'odierna Assemblea. A mero titolo esemplificativo il dr. Chiacchiarini riferisce che per un lotto intero da 1200 mq. l'onere ammonterebbe a circa 1.450 euro pari a 480 euro circa per tre anni, 240 euro per tre anni per un lotto di 600 mq., quindi, circa 80 euro per ogni 200 mq. posseduti per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

Prosegue il Presidente del Consorzio richiamando l'attenzione sulla urgente necessità di ripristinare le strade che versano ormai in uno stato tale da non consentire interventi di ordinaria manutenzione e, soprattutto, costi ragionevoli ed il cui stato, in taluni casi, è tale da rappresentare addirittura pericolo per l'incolumità di chi le percorre e potenziale rischio per la proprietà. E' questa la ragione che ha indotto il Consiglio a sottoporre all'Assemblea, con parere favorevole, l'ipotesi di ricorso al finanziamento bancario, se necessario anche rilasciando garanzia ipotecaria.

Poiché, proprio per i richiamati elementi di rischio che verrebbero a gravare sul Consorzio e su ciascun Consorziato, sarà comunque indispensabile procedere all'integrale ripristino delle strade ed alla effettuazione dei connessi lavori prima illustrati, è di tutta evidenza che qualora l'Assemblea non fosse d'accordo sul ricorso al finanziamento ipotizzato ovvero qualora il finanziamento stesso non venisse o non potesse essere concesso dall'Istituto di credito, i lavori dovranno essere comunque effettuati in tre annualità dividendo opportunamente il territorio consortile. Il Presidente del Consorzio prosegue sottolineando come questa sia una soluzione di estremo ripiego e disagio che - pur non risolvendo la questione alla radice e probabilmente continuando a procurare ancora fastidi e pericoli, anzi probabilmente rendendo più pesanti i costi dei quali comunque ciascun consorziato dovrà farsi carico - appare l'unica atto ad affrontare responsabilmente il grave e non più differibile problema.

Il Presidente del Consorzio, pertanto, sottolineando l'importanza dell'opera anche per l'immagine del territorio e per il valore aggiunto che apporterebbe a ciascuna proprietà inserita nel Consorzio - di molto superiore agli ipotizzati circa 80 euro per tre anni per ogni 200 mq. posseduti - a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione e proprio invita l'Assemblea ad esprimere voto favorevole a quanto indicato nelle schede di voto consegnate.

Per il punto 2 all'odg. (*Ratifica della decisione espressa nell'assemblea del 26 Ottobre 2007 riguardante la modifica del contributo ordinario pro quota da 36,15 Euro a 45,00 Euro a decorrere dall'esercizio 2007-2008*) il Presidente Chiacchiarini prega il Vice Presidente del Consorzio Mario Monferrini di intervenire e fornire i chiarimenti del caso. Il Sig. Monferrini chiarisce che la votazione sul 2 punto all'odg. può all'apparenza avere aspetti di carattere burocratico amministrativo. Ricorda che il 26 ottobre 2007 l'Assemblea già deliberò l'aumento della quota consortile portandola a € 45,00 pro-quota, entità che è poi è quella che dall'epoca (e attualmente) i consorziati pagano. Prosegue rammentando che nella scorsa Assemblea era stato riferito ai consorziati che successivamente al cambio della Segreteria non sono stati rinvenuti - e quindi dichiarati smarriti - alcuni libri sociali, tra cui anche il libro delle Assemblee riportante la delibera dell'aumento del contributo ordinario da € 36,15 a € 45,00 per quota. Stante l'ipotizzato smarrimento è stato indispensabile presentare specifica denuncia ai Carabinieri, effettuata il 12 ottobre 2011. Ciò per poter dar modo al Consorzio di regolarizzare la propria posizione.

Il Vice Presidente Monferrini richiama l'attenzione sulla circostanza che, purtroppo e come è ben noto, non tutti i consorziati pagano con regolarità i contributi, tant'è che la nuova Amministrazione dall'ottobre 2009 ha trovato una morosità consistente di circa 180.000,00 euro non incassati relativi a contributi pregressi. Con grande impegno sono stati messi in atto procedimenti e attività estremamente significative sia a livello di solleciti diretti, sia di solleciti e di azioni legali; l'obiettivo che è stato raggiunto non è trascurabile in quanto, nei tre anni che l'attuale amministrazione è in carica, si è ottenuto come primo risultato quello di riscuotere con regolarità il contributo ordinario senza peggiorare la situazione e di attaccare anche il credito pregresso che è diminuito di circa il 25%. Oggi sussiste ancora una consistente entità dovuta al Consorzio, eccessiva rispetto alle necessità dell'ordinaria amministrazione del Consorzio stesso, che si aggira intorno ai 135.000,00 euro. Sono state intraprese azioni legali nei confronti dei morosi persistenti, sono pronti circa 60-70 decreti ingiuntivi, però per portarli avanti con successo, nell'interesse di ciascun consorziato puntuale nei pagamenti, è necessario regolarizzare anche dal punto di vista amministrativo quanto è stato denunciato alle Forze dell'Ordine. Ciò attraverso la ratifica dell'aumento del contributo pro-quota deciso nell'Assemblea del 26.10.2007, stante l'impossibilità

di presentare il relativo libro verbali, appunto denunciato smarrito. Per cui, sottolinea Monferrini, si chiede di riconfermare quello che era già stato deliberato e approvato nell'assemblea del 2007, null'altro che la quota che dall'epoca ciascuno di noi paga ogni anno. Facendolo il Consorzio può proseguire con il Legale nell'azione del recupero crediti per i Decreti Ingiuntivi che devono essere avviati.

Interviene il Dr. Biscari ribadendo che è una specifica richiesta dello Studio legale che ci assiste nell'azione volta al recupero nei confronti di circa 60 posizioni, per le quali sono pronti Decreti Ingiuntivi, per dare ulteriormente forza all'azione stessa. A titolo personale osserva che il voto favorevole dovrebbe essere scontato, salvo quello negativo che venisse espresso da eventuali consorziati morosi presenti.

Al termine della illustrazione dei due punti all'odg il Presidente dell'Assemblea Biscari apre la discussione sui punti stessi e chiede ai presenti chi desidera intervenire. Precisa che nell'interesse dell'ordinato svolgimento dei lavori e per consentire a chi lo desidera di poter parlare liberamente, l'intervento di ciascuno non potrà eccedere i 5 minuti al termine dei quali sarà costretto a togliere la parola.

Ricorda che gli interventi stessi potranno riguardare esclusivamente i due punti all'odg e non altri, per i quali restano comunque a completa disposizione, al termine, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, i componenti del Consiglio presenti e la Segretaria.

Chi desidera parlare è invitato a lasciare il proprio nominativo alla Segretaria sig.ra Donatella Frasca. Gli interessati saranno chiamati a prendere la parola nell'ordine di prenotazione.

Comunica i dati relativi alle presenze: n. 822 quote complessive, delle quali n. 252 di persona e n. 570 per delega.

Prenotati: *TERESI; NEVOLA; TURCHI; MASINO; FORGIONE; TURI; AMATORI; FAGIANI; CONOCCHIOLI; DI GIANNANTONIO; SESSA; PAPI; NITTI; DI STEFANO; ERRICO.*

Aprire quindi agli interventi dei Consorziati che si sono prenotati dando la parola al sig. Teresi, che chiede: "è un Consorzio, abbiamo vinto la causa che era in atto con il Comune di Anzio? Questa la prima domanda. Secondo ho il sentore che alcuni consorziati sull'atto di acquisto non hanno la conoscenza che questo è un Consorzio, e non pagano il consorzio da anni".

- Il Dr. Nevola "è solo una precisazione visto e considerato che l'impegno è significativo e deve essere effettuato. Volevo sapere se il Comune di Anzio ne ha conoscenza e visto e considerato che abbiamo davanti al T.A.R. un problema con il Comune di Anzio sulla classificazione delle nostre strade, laddove queste strade venissero realizzate con le nostre spese, il Comune parteciperà se divenisse proprietario. Teniamo presente che oggi la manutenzione e le spese sono nostre, l'unica spesa che ci rimborsa il Comune è per Via dei Gelsi, la quale è via di transito per le persone che devono raggiungere "Cavallo Morto". Ma da domani, laddove il nostro iter giurisdizionale non dovesse portarci all'obiettivo cui miriamo, il nostro diritto di proprietà venga meno".

- Il Dr. Turchi: "volevo avere notizie sull'ipotesi di richiedere un finanziamento con messa a garanzia dell'immobile consortile; personalmente non sono d'accordo; non dovendo ricorrere al finanziamento l'opera dovrebbe essere divisa in tre tranches, per un periodo di tre anni, per cui volevo chiedere se il primo anno pagheranno quelli che avranno rifatte le strade del primo anno e così via. Altrimenti personalmente mi ritroverei a dover pagare in anticipo per lavori che verranno fatti dopo tre anni sulla mia strada".

- Masino, "la mia domanda riguarda morosità e prezzo dell'opera. Nel caso questa morosità prosegua si riesce lo stesso a proseguire l'opera? Seconda cosa se è stata prevista una penale per la ditta che deve firmare il contratto?".

- Forgiore: per prima cosa mi associo a quello detto dal signore precedente. Seconda cosa il fatto delle deleghe: non sono convinto che siano regolari, in quanto secondo me le deleghe devono essere fatte dal Notaio; non devono essere fatte nel modo attuale, visto che dobbiamo sborsare del denaro perché non vengono fatte regolarmente? Non so se siano regolari o no, lo voglio sapere".

- Turi: “Non so se avete tenuto conto che è stata messa di nuovo l’ICI; io mi chiedo il Comune di Anzio in che cosa ci aiuta? Prima di votare una cosa del genere, siccome ci sono degli impegni e non solo quelli da prendere per la casa consortile, avrei desiderato avere queste cifre prima dell’assemblea. Ne faccio una questione sostanziale, nel senso che io non mi sento di approvare oggi”.

- Amatori: “l’anno scorso mi è arrivata la lettera per pagare il passo carrabile, siccome il mio passo carrabile è a raso non si paga. Io volevo sapere di chi sono le strade?”

- Fagiani: “la mia domanda è quella che hanno fatto altri, volevo sapere come è andato a finire il ricorso al T.A.R. per la riapertura delle strade”.

- Conocchioli: “E’ poco più di un anno che abito nel Consorzio, queste quote che dobbiamo pagare, le pagheranno anche chi viene solo per il periodo estivo? Un’altra domanda: ho notato che nel periodo estivo c’è molto transito sulle nostre strade; sono più transitate per ovviare al traffico del litorale? Dobbiamo pagare noi per loro?”

- Di Giannantonio: “va bene così”.

- Sessa: “volevo chiedere se anche la strada del mare viene asfaltata. Perché è pericolosa”.

- Papi: “due domande molto brevi: la prima è se noi abbiamo stabilito esattamente il ruolo della proprietà delle strade con Il Comune. Perché mi sta bene tutto: fare dei lavori per migliorare, ma non mi sta bene se continuano ad usufruire delle nostre strade altri con mezzi tipo trattori. La seconda: in questi tre anni eventuali modifiche di prezzo quanto possono incidere sull’opera totale. Ultima cosa noi stiamo facendo questi lavori, possiamo chiedere al Comune i servizi che ci competono, tipo la raccolta differenziata, cioè avere tutti quei servizi che i cittadini che pagano le tasse devono avere?”.

- Nitti: “non ho capito bene se ci sono degli aumenti in tre anni; la cifra è 630.000 e resterà tale? Le cunette che fine fanno?”

- Di Stefano: “ho notato che la miglior proposta che ci è stata fatta per il rifacimento delle strade incide per una quota di 80,00 euro l’anno per tre anni. Questo nella migliore delle ipotesi. Ma se il lavoro verrà appaltato alla seconda ditta c’è un incremento di quanto?”

- Errico: “volevo chiedere se è stato preso in considerazione il fatto che Acqualatina rompe in continuazione le strade e se è il caso di vedere con Acqualatina di rifare le tubazioni nuove”.

Al termine degli interventi il Presidente Biscari precisa che le risposte potranno essere sia cumulative che, se necessario, specifiche su taluni punti. Invita a prendere inizialmente la parola il Presidente del Consorzio Dr. Chiacchiarini Nazzareno che comincia a rispondere ai quesiti e chiede al Vice Presidente Dr. Mario Monferrini di intervenire allorquando lo ritenga.

In risposta al primo intervento di Teresi, Chiacchiarini riferisce: “siamo in attesa della sentenza sulla validità o meno dell’ordinanza che è stata fatta sulla riapertura delle strade”. Prosegue sulla questione della proprietà delle strade (in modo da rispondere ad altri quesiti posti in merito) sostenendo che, per definirla, dovremo rivolgerci ad un Giudice Civile. Visti gli usuali tempi, dell’ordine di vari anni, si domanda se, in attesa, si debba rimanere con le strade nelle attuali condizioni di degrado e pericolo per l’incolumità di chi le percorre, in primis di noi stessi e dei nostri familiari. Il dr. Chiacchiarini prosegue riferendo che il Comune dovrebbe erogare un contributo intorno ai 75.000,00 euro per il rifacimento della via dei Gelsi. C’è una delibera ma non una determina per questo contributo, e, secondo quanto detto dal Sindaco, la determina sarà fatta solo nel momento in cui si asfalterà tutta Via dei Gelsi. Per cui quello che il dr. Chiacchiarini farà personalmente, se questa Assemblea si esprimerà favorevolmente al rifacimento delle strade, sarà quella di avere dal Sindaco una determina sulla base della notifica dell’approvazione della decisione assunta. Ciò anche in relazione ai tempi di pagamento del Comune (ricorda, “l’esempio” del primo tratto asfaltato di Via dei Gelsi per il quale il rimborso è arrivato dopo due anni). Ricorda ancora che in 60 anni di vita del Consorzio il Comune per quanto riguarda le strade non ha mai contribuito. Interviene allora Amatori Luigi chiedendo (e chiedendosi) i motivi per i quali dobbiamo pagare per il rifacimento delle strade se il Comune pretende il pagamento per il passo carrabile

Il Presidente Dr. Chiacchiarini risponde riferendo che il Comune con una delibera dell'83 ha classificato le nostre strade vicinali, ossia private aperte al pubblico transito. Prosegue il Vice Presidente Dr. Monferrini il quale dopo ampia illustrazione sintetizza: a) le strade allo stato delle cose sono classificate vicinali, b) stiamo proseguendo in via giudiziale per avere la definitiva classificazione delle nostre strade, c) da anni è aperta la diatriba nazionale sulle "vicinali", d) ci potrebbero volere degli anni per giungere – se mai ciò sarà possibile – ad una definizione, e) nel nostro stesso interesse, non possiamo lasciare che la situazione delle strade peggiori ancor di più e penalizzi noi stessi, f) siamo comunque tenuti a mantenerle nel miglior modo possibile.

Monferrini prosegue dicendo che è senz'altro legittimo che alcuni di noi possano pensare: "perché dobbiamo rifare le strade e lasciare comunque il transito a tutti, trattori e quant'altro? perché non chiuderle?" Risponde ai quesiti da egli stesso posti rammentando che non tutti la pensano allo stesso modo, tant'è che le notissime chiusure laterali verso Ardea sono state rimosse a seguito di un provvedimento coercitivo del Comune di Anzio sollecitato da alcuni che hanno richiesto con una petizione la riapertura al traffico auto. Qualunque sarà la vostra decisione – conclude - il Consorzio nei confronti del Comune comunque porta e porterà avanti delle richieste cercando di ottenere il massimo possibile.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Purinan per fare presente che tra le domande dei presenti ci sono sempre dei riferimenti a "io pago l'Imu, io pago l'Ici". Tale riferimento non è correlato al discorso della strada, in quanto l'Imu è una tassa sulla ricchezza.

Continua nelle risposte il Presidente del Consorzio Dr. Chiacchiarini.

Per Teresi: Il fatto che non sia stato riportato sull'atto di acquisto l'esistenza del Consorzio, rappresenta un errore grave. C'è l'obbligatorietà e, pertanto, se qualche Notaio distratto non l'ha fatto ha commesso un errore. Sul tema, il suggerimento che propone il Vice Presidente Monferrini è di segnalare comunque alla Segreteria del Consorzio il proprio diritto di proprietà, regolarizzando la posizione e fruendo dei servizi consortili

Per Nevola: abbiamo già risposto nel dibattito precedente.

Per Turchi: in merito all'ipotesi di sostenere la spesa frazionata in tre anni solo nel momento di rifacimento del "proprio" tratto stradale. Sottolinea come il Consorzio sia di tutti, quindi tutti dal primo momento contribuiscono a sistemare le strade. Ribadisce Claudio Turchi dicendo: quindi se il criterio è che tutti devono contribuire i lavori possono iniziare solo quando tutti hanno pagato la prima rata di contributo straordinario.

Monferrini interviene, ribadendo e cercando di nuovo di sintetizzare i temi: i lavori hanno un costo stimato in complessivi circa 630.000,00 euro, asfalto, dossi, cigli etc. compresi, con un contributo per quota di 80 euro per gli anni 2012, 2013, 2014; se la prima ditta non dovesse essere in regola e si dovesse passare alla seconda ditta il contributo annuo per quota aumenterebbe di circa 20/23/25 euro (così rispondendo al sig. Di Stefano). Se, a fronte delle autorizzazioni dell'Assemblea, si potesse accedere ad un finanziamento bancario per rifare immediatamente tutte le strade del Consorzio, il finanziamento stesso avrà un costo di circa 40.000,00-45.000,00 euro per interessi (già stimato nei 630mila euro). Nell'ipotesi, invece, che l'Assemblea fosse favorevole all'opera e al finanziamento ma non fosse possibile ottenere la linea di credito, la spesa verrebbe decurtata dagli interessi e in ciascun anno si farà un terzo del lavoro in base all'incasso di un terzo dell'importo. Ciò, però, sostenendo l'alea dei possibili maggiori costi dei lavori. Relativamente al quesito "ma se qualcuno non paga?" è evidente che la risposta sta nelle azioni, anche esecutive, che il Consorzio deve effettuare, come le sta effettuando per il recupero dei crediti pregressi.

Interviene Biscari che, vedendo Consorziati intenzionati ad uscire, alle ore 12,00 propone all'Assemblea di aprire le votazioni ponendo a disposizione la relativa urna. Recepto l'assenso il Presidente dell'Assemblea invita i due scrutatori a presidiare l'urna e chi lo desidera a depositare le schede ricevute all'atto della registrazione.

Continuando nelle risposte: al Sig. Masino per morosità, prezzo dell'opera e previsione di penali.

Monferrini risponde ripetendo i dati già comunicati: ci siamo trovati di fronte ad un credito pregresso di circa 180.000,00 diminuendolo nei tre anni di attività di circa il 26-27% e riuscendo a

incassare l'ordinario. Di norma il Consorzio incassa subito circa l'80% dei contributi dovuti, il 90% all'interno di un anno e il 10% si aggiunge al pregresso credito.

Biscari a margine dell'intervento del Dr Monferrini interviene per precisare che il recupero di quel 10% verrà ovviamente perseguito in modo molto puntuale e ricorda ancora una volta che per il recupero delle morosità in atto ci sono ben 60 azioni – talune esecutive – pronte per l'attivazione.

Monferrini conclude confermando che il contratto con la ditta aggiudicataria verrà fatto con tutti i criteri, rispetto dei tempi, penalità, impedendo il subappalto, verificando la possibilità di chiedere una fideiussione.

Risposta a Forgione che poneva una domanda sulla regolarità delle deleghe. Chiacchiarini risponde ricordando che lo Statuto prevede un modo molto semplice di formulare la delega, quella che viene attuata nel pieno rispetto dello Statuto e della trasparenza. Richiama l'attenzione sulla circostanza che tutte le convocazioni inviate sono state firmate di suo pugno in originale e, per non dare modo a nessuno di porre in essere attività fraudolente, non ci sono copie ciclostilate. Risponde ancora a Masino per le morosità dicendo che sono cominciate a diminuire da quando è cambiata l'amministrazione e la gente si è resa conto che le cose vengono fatte.

Nevola interviene dicendo che in caso di ripartizione dei lavori in tre anni si potrebbe fare un'estrazione a sorteggio di quelle da asfaltare prima delle altre. Chiacchiarini risponde che se per caso fossimo costretti a dividere il territorio in tre lotti, non sarebbe un problema chiedere ad un bimbo di fare un'estrazione.

Prosegue Chiacchiarini. Risposta a Turi (che è uscito) ricordando le cose già dette relativamente al contributo del Comune di Anzio. Ad Amatori è stato risposto.

Alla sig.ra Fagiani, risponde che il ricorso è contro l'ordinanza del Comune, dopo di che partirà l'azione per la classificazione delle strade.

Risposta a Conocchioli: Transito sulle nostre strade, l'argomento è già stato trattato.

Risposta alla sig.ra Sessa: la strada del mare è una strada comunale, noi non abbiamo nessun tipo di influenza se non come cittadini. Insieme alla Coop. Stella Marina e ai due campeggi, dovremo essere così bravi di riuscire a risolvere il problema nel giro di due anni, magari tenendo presente che entro questo periodo si andrà a votare e ci potrebbero essere occasioni e impegni offerti da chi per convenienza o lungimiranza volesse occuparsene.

Risposta a Papi sui servizi del Comune. Il Comune si è fatto carico dell'asporto del verde. Noi fino a due bilanci fa abbiamo speso circa 44.000,00 euro l'anno per l'asporto del verde e il trasferimento in discarica. Da quest'anno non paghiamo più un euro, abbiamo potuto assumere i due ragazzi part-time che lavorano con lo stradino sig. Mario Di Nardo. Chiacchiarini prosegue segnalando di aver incontrato il locale Comandante del Corpo Forestale, il quale ha chiesto al Consorzio di avere un formulario per lo smaltimento. C'è stato un successivo incontro con il Comandante del Corpo Forestale e il Dirigente dell'Ufficio Ambiente e questi si è impegnato a rilasciare un formulario ogni qualvolta vengono a raccogliere il nostro verde.

In merito al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti che sarebbe dovuto partire da due anni, Chiacchiarini riferisce che in realtà è effettuato da Ottobre per il solo quartiere di Anzio Colonia e che non c'è altra zona del Comune ove questo servizio è svolto. Ritene che, probabilmente, quando questo servizio sarà allargato a tutti potrebbero esserci a disposizione anche compostiere.

Risposta a Nitti su cifra totale e cunette. Porta ad esempio le cunette su via del Biancospino prospicienti la proprietà Nevola. Il dr. Chiacchiarini riferisce che sono state fatte delle considerazioni economiche in base alle quali si ritiene che sia necessario mettere a punto i cigli per sostenere l'asfaltatura, si è pensato di prendere dei mezzi tubi di cemento, lasciando le cunette aperte, in modo che siano a vista sia per lo scolo delle acque che per il materiale che potrebbe depositarsi. Ciò nel tempo richiederà meno lavoro da parte dei nostri operai, anzi probabilmente effettuabile anche con meno personale impiegato. Alla fine comunque avremo, riferisce Chiacchiarini, tre vantaggi: sostenere l'asfalto, tener pulite le strade, e ridurre il numero delle persone che lavorano per noi. Ribadisce che se qualcuno desidera la cunetta chiusa, il Consorzio mette a disposizione i tubi e le griglie, però per l'armatura di cemento deve pensarci il consorziato.

L'ultima richiesta è quella di Errico a proposito di Acqualatina per il rifacimento delle tubazioni. Il dr. Chiacchiarini comunica che circa un anno fa il Consorzio ha scritto a Acqualatina, a Enel a Telecom, per fare un cavedio, segnalando l'intenzione di asfaltare le strade chiedendo un loro interessamento e una loro partecipazione. Nessuno a risposto.

Purtroppo la rete idrica, continuerà a cedere, faranno delle "toppe" e l'unica cosa della quale essere attenti è che le toppe siano ben fatte. E' indispensabile che nel momento in cui queste Aziende eseguiranno dei lavori ci sia qualcuno dei nostri che vigili sulla buona esecuzione dei lavori, in particolare sul ripristino del manto stradale.

Altri tre consorziati hanno chiesto di poter intervenire:

Il primo, ritiene che il rifacimento delle strade potesse essere collegato all'arrivo del gas e alla metanizzazione del territorio. Il Presidente Chiacchiarini riferisce che, quando sei o sette anni fa il Comune di Anzio aggiudicò la gara di metanizzazione del territorio all'impresa che doveva eseguire i lavori, si accettò la richiesta della società aggiudicataria che aveva chiesto di non allacciare la zona da Lido dei Pini a Lavinio. Il Comune accettò passivamente e non trovò nulla da obiettare, mentre si sarebbe dovuto opporre e se la società aggiudicataria avesse confermato di non essere disposta ad allacciare il tratto anzidetto avrebbe dovuto rifare una gara per l'appalto. I consorziati ricorderanno l'ipotesi portata avanti per allacciare il nostro territorio alla rete del metano in arrivo da Ardea. Questa rete è però arrivata a Colle Romito e non a Lido dei Pini Lupetta – Ardea. Nel frattempo la ditta che doveva eseguire i lavori è "saltata" e, precedentemente, aveva comunque espresso disinteresse. Un Consorzio interviene riferendo, sulla base di informazioni fornite dal Comune di Ardea, che il gas non arriva e non arriverà in quanto la maggior parte delle abitazioni presenti nel tratto mancante sono utilizzate solo nel periodo estivo, circostanza che non porterebbe ad un consumo tale da garantire il ritorno dell'investimento infrastrutturale.

Il secondo consorzio, chiede se le spese per il rifacimento delle strade potranno portarsi in detrazione per le tasse da pagare. Il Presidente risponde che il Consorzio rilascia ricevute per i pagamenti eseguiti e, eventualmente, dichiarazioni a chiunque ne faccia richiesta. Ma che il problema se portare gli importi in detrazione riguarda il singolo consorzio o il suo commercialista. Interviene il Dr. Biscari dicendo che molto probabilmente il Consorzio fa riferimento alla detrazione del 36% per gli interventi di ristrutturazione di immobili condominiali per i quali il Condominio rilascia attestazioni di pagamento. Personalmente ritiene che ci sia da approfondire dal punto di vista fiscale se il rifacimento delle strade rientri nelle spese di manutenzione/ristrutturazione ai fini Irpef che possono essere portate in detrazione allorché si tratti di abitazioni. Ribadisce che il Consorzio, relativamente a qualsiasi contributo pagato, rilascia ricevute e che ciascuno potrà operare secondo la propria situazione fiscale non potendo il Consorzio sostituirsi all'amministrazione finanziaria dando pareri o orientamenti, certamente incompetenti.

Il terzo Consorzio, chiede come verranno fatti i dossi e se Via Bellini può essere inclusa.

Risponde il Dr. Chiacchiarini, dicendo che Via Bellini non è una strada nostra è una via comunale, per cui non è di nostra competenza e non possiamo sostituirci al Comune. Conferma che, se la maggioranza di questa Assemblea decidesse di rifare le strade, andrà dal Sindaco per sostenere con forza che debbano essere contestualmente ripristinate – visto lo stato ignobile e l'occasione offerta dai lavori consortili - strade come Via Bellini e il tratto di Via di Gelsi al di sopra di Via Bellini fino a davanti al maneggio. Per i dossi risponde che al momento abbiamo sulle nostre strade circa 110 dossi, gli unici a norma sono i cinque nuovi che sono su Via dei Gelsi. Nella quantificazione dei lavori da effettuare, se autorizzati, è previsto lo smobilizzo di tutti i dossi non a norma, la collocazione in prossimità degli incroci e l'impianto di circa 45 dossi nuovi a norma.

Come ultimo intervento il Consorzio Masino fa notare che il sito internet del Consorzio non funziona. Rispondono il Dr. Biscari e il Dr. Chiacchiarini per comunicare che si è in procinto di far nascere un nuovo sito, certamente più attuale, implementabile e adeguato alle crescenti necessità dei Consorziati e del Consorzio.

Terminati gli interventi e le risposte viene dato il tempo per concludere le votazioni, quindi i due scrutatori procedono allo spoglio immediato che inizia alle 12,40 e termina alle 15,50. Risultato:

Per il punto 1 – *Asfaltatura delle strade con riferimento al mandato impartito nelle Assemblee ordinarie del 31.10.2010 e 29.10.2011.*

In base ai 4 punti nella scheda di votazione:

punto 1) Prendo atto di quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione e dal suo Presidente circa la indifferibile necessità di procedere con ogni possibile urgenza al rifacimento delle strade del Consorzio Lido dei Pini di Anzio, e dispongo per l'effettuazione dei necessari lavori connessi e/o propedeutici (asfaltatura, cigli, dossi, ecc.)

punto 2) Prendo atto di quanto del pari riferito circa la necessità di ricorrere alla concessione di un finanziamento bancario per l'entità che, entro il limite massimo dell'entità complessiva dei lavori, sarà necessaria al pagamento delle opere e, a tale proposito espressamente consento il ricorso alla forma tecnica di finanziamento che la Banca scelta dal Consiglio - in primis la BCC di Roma - potrà deliberare, ivi compresa quella per la quale si rendesse necessaria l'iscrizione ipotecaria sul cespite di proprietà del Consorzio Lido dei Pini di Anzio denominato Casa Consortile (in Catasto al Foglio n. 42 – particella n. 119).

Al riguardo autorizzo sin d'ora il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il suo Presidente pro-tempore a consentire che sia apposta iscrizione ipotecaria e, ora per allora, conferisco mandato al Consiglio di Amministrazione affinché, senza necessità alcuna di nuova Assemblea, venga deliberata dal Consiglio stesso l'accettazione di modifiche e/o integrazioni e/o quanto altro venisse richiesto dalla Banca e/o dal Notaio precedente e/o dagli Organi del Catasto per pervenire alla definizione del finanziamento e dell'iscrizione ipotecaria sul cespite. Ciò comunque entro il limite massimo dell'impegno economico sopra citato e, per ciascun Consorziato, entro l'obbligazione derivante dalla propria quota.

punto 3) Prendo atto di quanto del pari riferito circa l'entità degli oneri relativi ai citati lavori e, entro e non oltre il limite di euro 630.000, dispongo affinché il Consiglio di Amministrazione proceda immediatamente alla emissione di un contributo straordinario la cui entità dovrà essere suddivisa in tre annualità di pari ammontare da pagarsi – senza maggiorazione per interessi – la prima entro il 30.04.2012, la seconda entro il 30.04.2013 e la terza entro il 30.04.2014. Ciò salvo condizioni di frazionamento del pagamento di miglior favore per i Consorziati che il Consiglio di Amministrazione riuscisse ad ottenere.

punto 4) Nella ipotesi che non fosse possibile accedere al finanziamento bancario ipotizzato, stante la assoluta necessità di eseguire comunque i lavori di rifacimento delle strade consortili e di quelli connessi e propedeutici, affido al Consiglio di Amministrazione l'incarico di effettuare i lavori stessi in tre annualità opportunamente suddividendo il territorio consortile e autorizzo sin d'ora il Consiglio stesso ad emettere contributi straordinari per gli anni 2012, 2013, 2014 sulla base degli oneri che, per ciascuna annualità, risulteranno dai lavori da far eseguire.

TOTALE	SCHEDE	234					
di cui schede							
votanti		230	votanti				
annullate		4					
astenuti	per i	quesiti:	1	2	3	4	
			4	4			
			quote	6 quote	quote	3 quote	

Esito finale:

	punto 1	punto 1	punto 2	punto 2	punto 3	punto 3	punto 4	punto 4
	approvo	non approvo	approvo	non approvo	approvo	non approvo	approvo	non approvo
progressivo								
TOTALE	708	86	641	150	699	94	698	96

Per il punto n. 2 - *Ratifico la decisione espressa nell'assemblea del 26 Ottobre 2007 riguardante la modifica del contributo ordinario pro quota da 36,15 Euro a 45,00 Euro a decorrere dall'esercizio 2007-2008.*

TOTALE DELLE
SCHEDE

N. 241

di cui schede votanti 236
annullate 1
astenute 4 per un totale di n. 7 quote

ratifica contributo 2007-2008

progressivo approvo non approvo

TOTALE 774 44

Per cui il risultato finale è che si approvano tutti i punti posti all'ordine del giorno nella totalità dei punti esposti.

Il Presidente